ALESSANDRA NECCI è nata a Roma e ha un bambino, Lorenzo. È avvocato, ha studiato in Italia e si è specializzata in Francia. Si è occupata attivamente di politica. È stata consigliere per le Relazioni esterne del Presidente del Senato e lavora nelle istituzioni. Ha pubblicato con Gangemi *Storia di Nausicaa* e con Marsilio *Il prigioniero degli Asburgo. Storia di Napoleone II re di Roma* (due edizioni). È opinionista televisiva, ed è stata docente all'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. È Segretario generale della Fondazione Necci, per cui ha recentemente curato insieme alla famiglia la pubblicazione di *Memento. La mia storia*, di Lorenzo Necci.

Un libro incantato dalle cui pagine balzano fuori attori e spettatori, protagonisti e comprimari, uomini e donne provenienti da un periodo storico lontano e al contempo attualissimo



Alessandra Necci

Re Sole e lo Scoiattolo

Nicolas Fouquet e la vendetta di Luigi xiv



Ambientato in un'epoca splendida e miserabile, narra di un uomo fuori dal comune, di una salita che sembrava inarrestabile, di un monarca senza pietà, di una Corte che è un perfetto vivaio dei peggiori sentimenti umani, di un crollo rapido e violento.

Il protagonista si chiama Nicolas Fouquet, lo Scoiattolo, ed è Sovrintendente delle Finanze di Luigi XIV, il re Sole. L'epoca è il Seicento francese, "Le Grand Siécle", e rappresenta uno spiraglio sulla modernità, sull'Europa in divenire, l'Europa che sarà.

Il luogo attorno a cui ruota parte di questa vicenda è il castello di Vaux - le - Vicomte, la meravigliosa proprietà di Fouquet che susciterà le invidie del re. Temi salienti del dramma sono il potere e il denaro, l'ambizione e l'invidia, la dissimulazione e il tradimento, ma anche l'amore e la fedeltà, la lealtà e il senso dell'amicizia, il grande mecenatismo e l'amore per il bello. La Storia, certo, non è avara di episodi drammatici: alcuni sembrerebbero i classici casi in cui il meritato castigo si è abbattuto sul colpevole, altri sono meno facili da definire, anche a posteriori. Quali sono gli errori realmente commessi da Nicolas Fouquet? Quali invece quelli ingiustamente attribuitigli per chiuderlo in trappola? Dov'è il bene e dove il male? Dove la colpa, dove l'innocenza?

Possono anche determinarsi circostanze dall'apparenza casuale che portano a conclusioni devastanti.

Può succedere, ad esempio, che durante un temporale un fulmine colpisca un albero e prenda in pieno uno scoiattolo, abbattendolo. Anche in questa vicenda c'è un metaforico fulmine, anzi "delle folgori reali": non casuali però, bensì accuratamente preparate, astutamente dissimulate, deliberatamente volute.

Decise a tavolino per incenerire quel personaggio troppo abile e fortunato, a cui il destino aveva concesso tutto, e per tale ragione andava punito espellendolo definitivamente dal palcoscenico su cui con troppo successo aveva recitato.

In copertina: Nicolas Fouquet. Sul retro: Luigi xiv.

Nec

Re

S

ole

10

S